



COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Codice Ente 10408

n. 5 Registro Delibere

COPIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2016-2018. APPROVAZIONE.

In data 29.01.2016 alle ore 22.00, nella sala comunale, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dallo Statuto Comunale si riunisce la Giunta Comunale. Intervengono i signori:

ZENI ADELIO SINDACO P
ZANELLI SILVANO VICE SINDACO P
STAFFONI CATERINA ASSESSORE ESTERNO P
DELFINI ANGELO ALESSIO ASSESSORE P
CINQUETTI MARIA CRISTINA ASSESSORE P

Totale presenti 5
Totale assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa PERO' MARILENA
Constatato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Signor dott. ZENI ADELIO – Sindaco, che dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente il giorno 23.11.2016 e per quindici giorni consecutivi ai sensi della normativa vigente.

Puegnago d/G, 23.11.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa PERO' MARILENA

DATA 23.11.2016

Comunicata ai Capigruppo Consiliari in elenco ai sensi dello art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa. PERO' MARILENA

DATA

Inviata comunicazione al Revisore dei Conti per i provvedimenti di controllo.

Il Segretario Comunale
dott.ssa PERO' MARILENA

Divenuta esecutiva ai sensi dello art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Puegnago d/G., 19.12.2016

Il Segretario Comunale
dott.ssa PERO' MARILENA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Puegnago d/G, 23.11.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa PERO' MARILENA

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2016-2018. APPROVAZIONE.

N. 5 DEL 29.01.2016

La sottoscritta dott.ssa Però Marilena, Segretario Comunale, Responsabile del Servizio, in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, Decreto Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e parere favorevole di regolarità contabile.

**Il Responsabile del Servizio
Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Però Marilena**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);
- il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);

DATO ATTO che il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

DATO ATTO altresì che il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione n. 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;

EVIDENZIATO che il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che:

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle Giunta Comunale, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2015);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "*la più larga condivisione delle misure*" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) garantendo la partecipazione del Consiglio Comunale al processo di formazione del PTPC;
- a tale scopo, con riferimento all'anno 2016, il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 2 del 29/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, le direttive in merito al Piano della prevenzione della corruzione (PTPC) triennio 2016 – 2018, fornendo indicazioni alla Giunta Comunale in vista dell'aggiornamento del Piano stesso, con diversa formulazione rispetto agli anni precedenti;

DATO ATTO che, con avviso del 20/01/2016, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha invitato, mediante avviso pubblicato all'home page del sito dell'Ente, i cittadini, le associazioni o le altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, a presentare eventuali osservazioni e suggerimenti, avvalendosi di apposito modulo, all'uopo predisposto, da recepire in sede di predisposizione dell'aggiornamento del Piano anticorruzione 2016/2018;

DELIBERAZIONE G.C. N. 5 DEL 29.01.2016

DATO ATTO che l'avviso è stato pubblicato per n. 8 giorni consecutivi, sì da consentire la massima partecipazione degli eventuali interessati;

DATO ATTO altresì che non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del piano;

VISTO l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

TENUTO CONTO dei nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione n. 12/2014 ANAC;

VISTO l'aggiornamento al PTPC 2016-2018, nella nuova formulazione, che si allega al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale nel quale si evidenzia, tra l'altro, che la determinazione ANAC n. 12/2015 di aggiornamento 2015 al PNA prescrive:

- a) che gli enti realizzino la mappatura di tutti i processi;
- b) che la realizzazione della mappatura dei processi debba tener conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, dell'esistenza o meno di una base di partenza. Il necessario approccio generale deve pertanto essere reso compatibile con situazioni di particolare difficoltà, soprattutto a causa di ridotte dimensioni organizzative o di assoluta mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa. In condizioni di particolare difficoltà organizzativa, adeguatamente motivata, la mappatura dei processi può essere realizzata distribuendola al massimo in due annualità ovvero entro il 2017;

CONSTATATO che, date le ridotte dimensioni organizzative e la carenza di risorse tecniche adeguate, non risulta materialmente possibile per questo Ente provvedere alla completa mappatura di tutti i processi in un lasso di tempo ristretto e che, conseguentemente, nella stesura dell'aggiornamento del Piano è stato previsto che la mappatura di tutti i processi avvenga entro l'anno 2017, cercando di avviare nel corso del 2016, compatibilmente con le criticità sopra evidenziante una ricognizione dei processi per i quali si procederà alla valutazione e al trattamento del rischio;

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

DELIBERAZIONE G.C. N. 5 DEL 29.01.2016

DATO ATTO, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dalla dott.ssa Però Marilena, Segretario Comunale, Responsabile di Servizio del Settore Servizi finanziari, Servizi: Ragioneria, Economato, Tributi, Personale e Assicurazioni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

CON voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

DELIBERA

1) DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.

2) DI APPROVARE il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale), dando atto che il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione.

3) DI DARE ATTO che *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* verrà pubblicato nel sito internet dell'Ente, nell'apposita "Sezione Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti – corruzione".

4) CON DISTINTA votazione ad unanimità, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

5) DI DARE atto altresì che, ai sensi dell'articolo 3, della Legge n. 241/90 come modificata dalla Legge 15/2005 e dal D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia – seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine di legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 Novembre 1971, n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to dott. ZENI ADELIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa PERO' MARILENA